

39

Le stelle della ISPETTORIA PORTOGHESE DI S. ANTONIO
PORTOGALLO



Carissimi Confratelli:

Il 26 Ottobre p. p. volava al cielo l'anima bella del compianto confratello

Sac. Abílio Augusto Preto

di 35 anni di età

La giovane Ispettoria Portoghese tanto bisognosa di personale della tempesta e delle virtù del caro estinto poneva in lui le più belle speranze, ma il Signore che lo trovava già ricco di meriti lo chiamò a godere il premio eterno.

Figlio di genitori profondamente cristiani il nostro confratello nacque in Constantim nel comune di Miranda do Douro il 27 Dicembre 1920. Umile e pio fin dalla giovinezza si distingueva tra i giovani della sua età per la sua pietà viva e profonda che gli meritò dal Signore la grazia della vocazione sacerdotale e salesiana.

A 14 anni entrava nel nostro aspirantato di Poiares da Régua dove si distinse sempre per la sua umiltà e grande pietà verso il SS.mo e la Vergine Immacolata e Ausiliatrice. Fece il noviziato a Mogofores e di là passò a Estoril per il corso di Filosofia che finì nel 1942. Il tirocinio pratico, tra gli aspiranti di Mogofores e Poiares, fu lezione profonda e salesiana di virtù, di amore a D. Bosco e alle tradizioni salesiane che edificava quanti lo ebbero come maestro.

Di salute precaria racchiudeva in un corpo esile uno spirito forte ed apostolico.

Nel 1945 cominciava la S. Teologia nel nostro Studentato di Estoril. Nel 1949 il suo stato di salute era di tal modo allarmante che i Superiori temendo un collasso non lontano gli proporzionarono le gioie del Sacerdozio che ricevette dalle mani di S. E. Rev.ma D. Rafael Maria da Assunção, Vescovo di Limira, nella cappella dello Studentato il 24 Aprile dello stesso anno. Diversi però erano i disegni della Provvidenza. Dopo lungo trattamento ristabilitosi in salute si lanciò nell'apostolato sacerdotale con nuovo zelo diffondendo ovunque l'amore alla Vergine Ausiliatrice e a D. Bosco.

Dal 1949-51 lavorò nella casa di Maria Ausiliatrice a Oporto e poi fino alla morte nell'incipiente Oratorio D. Michele Rua di Viana do Castelo — offerta generosa della benemerita Cooperatrice D.^a Angelina Sotto Mayor Guimarães — lasciando sempre e ovunque luminosi esempi di lavoro santificato. Si può con ragione affermare che nei 5 anni di lavoro in Viana trasformò completamente l'ambiente religioso-sociale della città e dintorni grazie al suo intenso lavoro ed alla sua pietà Mariana — che apprese dalle labbra materne e che diffuse per mezzo del catechismo ai giovani e nel ministero delle confessioni. L'Arciconfraternita dei Divoti di Maria Ausiliatrice vide aumentare rapidamente il numero dei divoti a varie centinaia di iscritti.

Un'altro campo di fecondo apostolato del caro estinto fu l'insegnamento del catecismo: piccoli e grandi erano attratti dalla sua affabilità che sapeva armonizzare lo sport all'insegnamento religioso. Quanti giovani e adulti — questi spesse volte accompagnati dai loro genitori da molto allontanati di Dio — ha portato alla Mensa Eucaristica! Alla rigenerazione delle anime si susseguiva la trasformazione sociale. Dichiara una Signora: «Prima che venissero i Salesiani la mia proprietà era sempre assaltata da ragazzi della strada che mi rubavano tutta la frutta. Dopo la venuta dei Salesiani non mi è mancato più nulla». E il Capo della Polizia: «Dopo la venuta dei Salesiani non ci sono più stati ne crimini, ne latroneggi o lamentelle gravi alla Polizia».

Ma «l'inimicus homo» non poteva vedere tanto bene e diede origine ad una lotta senza pietà dove la spirito et la santità del grande salesiano rifulsero di gloria perenne fino al punto da esclamare davanti all'allora Ispettore D. Agenor Vieira Pontes e nei momenti più angustiosi: — «Signore, se avete bisogno di una vittima per l'Opera di Viana, eccomi».

Il Signore accettò la sua offerta generosa. Pochi giorni dopo il caro Don Abilio peggiorava considerevolmente. La pancardite che da molto tempo lo tormentava lo ridusse in fin di vita. Condotto d'urgenza all'Ospedale del Carmine di Oporto supportò con eroica rassegnazione gli atroci dolori che accompagnarono i suoi ultimi momenti. Ad un confratello che gli domandò: — «Don Abilio,

si ricorda dell'offerta fatta? » Sembra che il Signore l'abbia accettata. «Fiat voluntas Dei» fu la sua serena risposta. «Se morirò portatemi a Viana perchè lì non mi mancheranno dei Pater Noster». All'1,30 del 26 Ottobre p. p. circondato da un gruppo di confratelli la sua anima eletta partiva per il cielo.

I funerali furono una prova eloquente della stima di cui godeva il caro confratello. I suoi resti mortali furono trasportati a Viana per volontà espressa di numerosi amici e benefattori salesiani di quella città.

Le esequie ebbero luogo nella chiesa della Misericordia dove mensilmente egli riuniva i divoti per la commemorazione del giorno 24.

La messa fu cantata dal sottoscritto colla presenza di Salesiani, e allievi dei collegi di Oporto, Vila do Conde, Mogofores, Poiares, Évora e della casa d'arti e mestieri di Lisbona, e numeroso popolo che piangeva la perdita di un amico e di un padre. La salma accompagnata al cimitero riposa ora ai piedi della statua della Vergine Immacolata, bellissimo monumento di fronte al composanto ai cui piedi varie volte in vita espresse il desiderio di riposare il sonno eterno, aspettando il segno della risurrezione finale.

Ai confratelli di Oporto voglio manifestare la più viva riconoscenza per la squisita carità e innumerevoli attenzioni usate verso il caro estinto.

Carissimi confratelli: abbiamo perso un confratello in terra ma sono certo che abbiamo guadagnato un protettore in cielo. Le lunghe sofferenze, i sacrifici e le abnegazioni, la pratica della povertà e della vita comune avranno già aperto all'anima eletta del caro estinto la gloria del Paradiso. Intanto memori della giustizia divina siamogli generosi di suffragi per affrettare, se fosse ancora necessario, la sua entrata in cielo.

Nelle vostre preghiere ricordate anche questa Ispettoria e chi si professa

Vostro affmo. in C. J.

D. Armando da Costa Monteiro

ISPETTORE.

Dati per il Necrologio:

Sac. Preto Abilio nato il 27 Dicembre 1920 a Constantim (Portogallo), morto il 26 Ottobre 1956 a Oporto (Portogallo) a 35 anni di età e 17 di professione.

Per me si direbbe

Rivino big Sintor
Villa Moglia